

PROTOCOLLO DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Basi normative

Legge 170 dell'8 ottobre 2010 **Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico**

Provvedimenti

Adozione di un **Piano Didattico Personalizzato**, modello proposto dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) da redigere in collaborazione (Consiglio di classe e specialisti)

Parte da un'osservazione delle caratteristiche e delle modalità di apprendimento dell'allievo per arrivare a formulare:

- Strategie metodologiche e didattiche facilitanti (utili a tutto il gruppo classe)
- Misure dispensative
- Strumenti compensativi
- Criteri e modalità di verifica e di valutazione validi anche in sede di esame
- Laddove sia strettamente necessario, individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal piano di studio

Patto con la famiglia e reale interazione con azienda sanitaria

Possibilmente assegnazione alla classe di **strumentazioni informatiche** (LIM, computer, software specifici...)

Possibilità di **formazione** in materia di disturbi specifici a tutto il personale docente

Inserire nell'ordine del giorno dei consigli punto specifico anche per compilazione del PDP e del suo monitoraggio.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Favorire attività nelle quali i ragazzi vengano messi in situazione di **conflitto cognitivo** con se stessi e con gli altri
- Tenere conto dell'esistenza di diversi stili di apprendimento e dare **varietà nelle strategie di insegnamento e nei materiali**
- Utilizzare mediatori didattici diversificati (**immagini, mappe, schemi, grafici, diagrammi**)
- Stimolare il recupero delle informazioni tramite il **brainstorming**
- **Collegare** l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- Favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante **attività di tipo laboratoriale**
- Sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di **mappe** da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- **Ridurre il carico esecutivo** implicato nella realizzazione di un compito
- Sollecitare la motivazione dello studente, facendogli **percepire di avere la capacità** di raggiungere un obiettivo e di poter svolgere un compito
- **Apprendimento cooperativo**
- Ridurre al minimo i modi tradizionali "di fare scuola" (*lezione frontale, completamento di schede che richiedono ripetizione di nozioni o applicazioni di regole memorizzate, successione di spiegazione-studio-interrogazione...*)
- **Rafforzare le relazioni sociali**, poiché è importante l'aiuto degli altri (saper chiedere aiuto, saper ringraziare, saper offrire disponibilità...)
- **Potenziare la capacità di ascolto e concentrazione.** L'alunno si sforza di seguire la lezione a scuola in modo da ricordare e organizzare le informazioni nel modo più efficace possibile, per aver poi meno bisogno di leggere a casa.

MISURE DISPENSATIVE

- Non far leggere l'alunno in classe a voce alta a meno che non lo chieda espressamente
- Non costringere a prendere appunti o copiare dalla lavagna o da un libro
- Non assegnare troppi compiti per casa
- Non sempre si può pretendere uno studio mnemonico (ad esempio una poesia o una definizione di matematica)

STRUMENTI COMPENSATIVI

Da usare in modo trasversale e per tutte le materie

- Acquisizione di un efficace metodo di studio
- *Nuove tecnologie (vedi pagina apposita n5)*
- Lettura attraverso computer o altro (programma Carlo Mobile, libro parlato)
- Uso di mappe concettuali e schemi
- Registrazione di sintesi di lezioni
- Utilizzazione di sussidi audiovisivi
- Scrittura alla lavagna in grosso, stampatello maiuscolo e poche parole chiave
- Dettatura all'insegnante o al registratore

Per l'italiano

- Nell'analisi grammaticale, logica e del periodo permettere all'allievo di consultare schemi con le possibili voci

Per la matematica

- Uso della calcolatrice
- Uso della tavola pitagorica
- Uso di tavola riassuntiva delle formule matematiche
- Lettura del testo del problema

Per le lingue straniere

- Normalmente è sconsigliabile affrontarne più di una
- Va privilegiato l'orale
- Abbandono dell'impostazione grammaticale
- Uso di supporti visivi (immagini, vignette...) alle situazioni comunicative
- Leggere testi semplici procedendo con domande V/F per verificarne la comprensione
- Per il lessico, far costruire all'alunno "famiglie di parole" e utilizzare cruciverba o altri giochi che aiutino a visualizzare la parola

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Valutazione *per* l'apprendimento e non dell'apprendimento ed autovalutazione (approccio metacognitivo)
- Dovrà essere esclusa la valutazione degli aspetti che costituiscono il disturbo stesso (ad esempio negli allievi disgrafici o disortografici non sarà valutata la correttezza ortografica e sintattica in tutte le materie disciplinari).
- Uso prevalente di verifiche orali e programmate
- Verifiche scritte in stampato maiuscolo (almeno corpo 16); dividere le richieste per argomento ed evidenziare le parole-chiave
- Preferire le verifiche strutturate
- Partire dalle richieste più semplici aumentando gradualmente le difficoltà
- Nei casi in cui le prove scritte interessino lingue straniere e non si possono dispensare gli allievi dalla loro effettuazione, gli insegnanti riserveranno maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali (misura compensativa)
- Non calcolare il tempo impiegato, se utile prolungarlo

Nuove tecnologie

Gli strumenti compensativi tecnologici hanno delle notevoli potenzialità ma è necessaria una *presa in carico* dell'allievo nel momento, indispensabile e fondamentale, del primo addestramento. Il computer non è uno strumento qualsiasi: *funziona e compensa* solo se l'allievo lo sa usare bene, con piena sicurezza, sapendolo adattare con flessibilità alle sue esigenze di studio.

1. **Libro digitale:** quelli già forniti dalle case editrici oppure www.dislessia.it (sezione Biblioaid), elenco di libri gratuiti per allievi DSA, dietro richiesta;
2. **Software di sintesi vocale:** *Carlo II* (Erickson); *Balabolka* (gratuito) *Leggi per me* <https://sites-google.com/site/strumenticompensativi>;

3. **Mp3**: il docente registra in questo formato una sintesi della lezione
4. **Mappe concettuali**: è già a disposizione della scuola un software per mappe multimediali *Supermappe* (Anastasis); *Cimap* (gratuito)
5. **Mappe mentali**: argomento principale al centro e gli altri intorno a raggiera *Freemap*.
6. **FacilitOFFICE** per accedere mediante sintesi vocale ai testi e ai documenti in formato .doc e open office e **Leggere, per piacere!** Per documenti in .pdf come i libri di testo digitali. Entrambi scaricabili da <http://www.istruzione.it/web/istruzione/disabilita>.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Cristina Maravalle)